



L'evento

Quando lo sport va a braccetto con il turismo



Massimiliano Lelli e Michele Bartoli in posa alla cascata delle terme di Saturnia e in un simpatico braccio di ferro durante la prova del percorso della "Gran fondo"



Farnetani: "Così moltiplichiamo i visitatori"
Galli: "Terre da valorizzare ma anche da difendere"

MANCIANO - Rappresentanti del Comune di Manciano, di Provincia e della Regione hanno partecipato alla conferenza di presentazione della "Gran Fondo Massimiliano Lelli" all'hotel Terme di Saturnia. Salutati dal discorso di Maurizio Cossalter, direttore dell'hotel, Lelli e Bartoli hanno presentato percorsi e combinata, mentre gli amministratori degli enti locali e alcuni esperti (tra cui Maurizio Sonno del Consorzio l'Altra Maremma) si sono occupati degli aspetti turistico economici della manifestazione. "La Provincia - ha sottolineato l'assessore provinciale allo sport Giancarlo Farnetani - continua a lavorare sull'integrazione di sport e turismo, sulla creazione di strutture che si adattino agli scenari della Maremma e creino visitatori, così come abbiamo fatto per i percorsi cicloturistici a Montioni. In questo caso bisogna ringraziare anche le associazioni sportive e tutti i volontari per il loro essenziale contributo". Poi l'intervento del sindaco di Manciano Rossano Galli. "Il territorio va valorizzato ma va anche difeso - ha sottolineato, in accordo anche con l'assessore allo sport Roberto Bulgarini - bisogna stare attenti che non perda le sue caratteristiche, che lo sviluppo non travolga le caratteristiche del paesaggio, della tradizione e dei ritmi di vita che caratterizzano Manciano e le zone limitrofe. La difesa contro gli speculatori non può prescindere dalla promozione turistica".

Il campione mancianese ha illustrato la "Gran Fondo" del 20 e 21 maggio In Maremma come al Tour de France

Lelli: "Grazie al ciclismo faremo conoscere la nostra terra"

Massimiliano Lelli Una carriera costellata di successi



La carriera di Massimiliano Lelli è stata ricca di successi

GROSSETO - Massimiliano Lelli è nato a Manciano nel 1967 e ha cominciato la sua carriera nel "Pedale mancianese", subito distinguendosi per classe e capacità atletiche. E' approdato al professionismo nel 1989, vincendo l'anno successivo una tappa della Tirreno-Adriatico e nel '91 due tappe di montagna al Giro d'Italia, chiuso al terzo posto. Nello stesso anno ha vinto il Giro di Toscana e ha partecipato con la nazionale ai Mondiali a Stoccarda. Di seguito anni intensi, di vittorie e soddisfazioni: "Max" è stato il primo italiano a vincere, nel '96, il giro del Portogallo, mentre l'anno seguente ha vinto il Gran premio di Philadelphia. Negli ultimi anni di carriera ha corso con la francese Cofidis, partecipando a Tour e Vuelta con buoni piazzamenti (nel 2002 14° al Tour, suo miglior risultato). Nel 2003 ha chiuso correndo il suo 14° Tour de France e vincendo il Tour del Limousin.

MANCIANO - Tre diversi percorsi per ciclisti di ogni livello, premi di valore per atleti e società e una miriade di eventi che la accompagnano: si presenta così la "Gran Fondo Massimiliano Lelli", la gara ciclistica intitolata al campione di Manciano e da lui stesso organizzata, subito inserita come fiore all'occhiello del giro del Granducato di Toscana, oltre che "gemellata" con la "Gran Fondo Michele Bartoli", prevista per il 23 luglio a Montecarlo in provincia di Lucca, allestita dal ciclista e amico di Lelli. Che la "Massimiliano Lelli", in programma il 21 maggio, sia un evento straordinario per Manciano e per tutta la Maremma lo testimonia il gran numero di persone impegnate nell'allestimento: l'associazione società dilettantistica Max Lelli e il comune di Manciano, con il patrocinio della Provincia, sono i primi organizzatori, ma tutta la bassa Maremma si stringe intorno al suo campione e partecipa in qualche modo alla due giorni di programmi che accompagna la gara. Sabato 20 maggio, il giorno precedente la sfida, sarà infatti lo stesso Lelli a presentare alle 17,30 in piazza della Rampa a Manciano i percorsi, in una serata seguita dalla sfilata di moda con l'elezione di "Miss Manciano" e da una spettacolare dimostrazione di bike trial al parco pubblico di Manciano. La serata sarà poi animata da spettacoli di danza, musica e sport, mentre nei ristoranti e nelle pizzerie della zona sarà possibile degustare il "Menù Gran Fondo" a prezzi convenzionati. Decisamente ricco anche il programma di domenica 21 maggio, giorno della gara: a dare il via ai ciclisti, alle ore 9, sarà Roberto Batti a bordo di una mongolfiera, mentre le premiazioni saranno ospitate ancora dal parco pubblico di Manciano alle ore 17. Il tracciato, che tocca Magliano, Manciano,

La curiosità

Scenario splendido, presentazione in grande stile

Giornata alle terme e pranzo doc a "La Bellantiglia"

MANCIANO - Presentazione in grande stile per la "Gran fondo Massimiliano Lelli". Oltre alla cena all'hotel Terme di Saturnia, la conferenza è stata preceduta da un pranzo con specialità tipiche rivisitate presso l'agriturismo "La Bellantiglia", immerso nello splendido scenario delle colline mancianesi, che alla gara del 21 maggio faranno da cornice.



Sport e turismo Il sindaco di Manciano, Rossano Galli, e l'assessore provinciale allo sport, Giancarlo Farnetani, hanno partecipato alla presentazione dell'evento



Scansano, Pitigliano, Sorano e tanti altri luoghi anche meno conosciuti della bassa Maremma, è invece stato illustrato nel dettaglio nel corso di una conferenza, venerdì scorso alla sala congressi dell'Hotel Terme di Saturnia, dallo stesso Max Lelli in compagnia dell'amico Michele Bartoli. "E' un

percorso che può ricordare una tappa del Tour de France - ha fatto notare il campione mancianese - mentre quello ideato da Bartoli è più simile ad una "classica". La Granfondo vera e propria è lunga 160,9 km, con un dislivello di 2203 metri, tocca tutti i paesi dell'area del tufo e "sconfina" anche nel

Lazio per un breve tratto, con tutta la scala di difficoltà tecniche, salite, passaggi veloci, brevi rettilinei. Al suo interno la medio fondo (valida anche come prova unica campionato italiano forense e campionato italiano ciclisti con diabete) di 120,6 km con un dislivello di 1704 metri e il percorso



Una tappa da tour

Il tracciato inizia a Manciano e tocca Magliano, Scansano, Pitigliano, Sorano e tanti altri luoghi anche meno conosciuti della bassa Maremma. In totale 160,9 chilometri, con un dislivello di ben 2203 metri e breve "sconfino" nella vicina regione del Lazio

cicloturistico, 67,6 km con 800 metri di dislivello. E' un percorso veramente perfetto, che tocca alcuni dei luoghi più belli e suggestivi della mia terra e che farà apprezzare la Maremma a tutti gli amanti del ciclismo".

La corsa è riservata agli amatori, il controllo delle tessere e la consegna del pacco gara verranno effettuati nei locali della scuola di piazza Pace il 20 maggio, mentre il ritrovo è previsto da via Gramsci a Manciano alle ore 7,30. Trofei e materiale tecnico di qualità sono in palio oltre che per i primi classificati individuali e a squadre, anche ad estrazione, mentre per chi deciderà di partecipare alla combinata delle due gare "Lelli-Bartoli" ci sarà l'estrazione di un premio speciale. Per i rifornimenti e per il tradizionale pasta party di fine gara verranno allestiti punti di ristoro fuori dagli schemi delle gare ciclistiche, con prodotti tipici che renderanno la "Gran Fondo Massimiliano Lelli" anche un evento enogastronomico. Prosegue così con questo grande evento il felice binomio tra sport e turismo in Maremma e lo stesso Lelli, durante la conferenza, ha sottolineato come, al di là della bellezza dei posti, le condizioni per un turismo legato in questo caso al ciclismo siano eccezionali in provincia di Grosseto. "Poche macchine, strade buone, grande varietà di percorsi: ho girato l'Europa e so quanto è difficile trovare tutte queste caratteristiche - ha testimoniato Lelli, che in questi giorni sta percorrendo il tracciato insieme a frotte di appassionati - chi viene da fuori a volte rimane stupito. Anche nei giorni di fine marzo c'erano circa 40 ciclisti che si stavano allenando sul percorso della Gran Fondo: anche questo è un modo per far scoprire alla gente questa terra bellissima".

Marco Bambagioni